



Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta n. 15

VERBALE NR. 29 DEL 20/04/2020

OGGETTO: SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA CHIUSURA/SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO PER L'EMERGENZA SANITARIA DA NUOVO CORONA VIRUS (COVID-2019) - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaventi addì venti Aprile alle ore 16:20 si è riunita la Giunta Comunale in modalità TELECONFERENZA, avvalendosi dell'applicativo gratuito denominato Cisco Webex Meetings, in ottemperanza del Decreto del Sindaco prot. 3842 del 31/03/2020 "Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Riunioni della Giunta in videoconferenza. Trasparenza e tracciabilità".

Fatto l'appello nominale risultano:

Prog.	Cognome e Nome	Pres/Ass
1	Zuffi Francesco	Presente
2	Fabbri Maria Cristina	Presente
3	Pancaldi Fabrizio	Presente
4	Brighetti Luca	Presente
5	Biondi Sofia	Presente

PRESENTI N.: 5

ASSENTI N.: 0

L'assessore BRIGHETTI LUCA, presente all'appello nominale, non risulta connesso in modalità Teleconferenza al momento della votazione, ed è quindi assente alla votazione.

Assiste il Segretario Generale - Iannelli Angela Maria

Constatata la legalità dell'adunanza, Il Sindaco, il sig. Zuffi Francesco, pone in trattazione il suindicato oggetto.

La votazione è effettuata mediante appello nominale

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente

IL SINDACO
ZUFFI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
IANNELLI ANGELA MARIA

Si dà atto che la seduta è in teleconferenza, con applicativo Cisco Webex Meetings che consente la tracciabilità della seduta e la trasparenza tramite la condivisione dei documenti portati in discussione e approvazione.

L'intera seduta viene registrata sia in video che fono e il file archiviato dall'ufficio di segreteria.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 elenca le attribuzioni e le competenze degli organi in ordine alla determinazione delle tariffe, dei tributi locali e dei servizi pubblici;
- la definizione delle quote di compartecipazione alla spesa per i servizi educativi e scolastici e l'individuazione delle relative tariffe è competenza riconducibile all'organo esecutivo del Comune;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 172, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 267/2000, a mente del quale occorre allegare al Bilancio di previsione, tra l'altro, la deliberazione con la quale sono determinati, per l'anno successivo, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

RICHIAMATE:

- la L.R. ER n. 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 22 maggio 1999, n. 10" e, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera a), punti 2 e 3, nonché commi 2 e 3, che, contemplando tra gli interventi volti facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative, annovera i servizi di trasporto e di mensa, ponendoli a carico del Comune di residenza dell'alunno e specificando il concorso degli utenti al costo attraverso contributi riferiti alle proprie condizioni economiche, in ordine ai quali i Comuni individuano le fasce di reddito a cui rapportare tali contributi;
- la L.R. ER n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. ER n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000", Vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000" e, in particolare, l'art. 11 "Funzioni dei Comuni":

"I comuni, anche in raccordo fra loro, promuovono la programmazione della rete dei servizi territoriali, coinvolgendo i soggetti del sistema integrato, ed esercitano le seguenti funzioni:

.....

- a) c) *gestiscono i servizi educativi per la prima infanzia comunali;*
- b) d) *assegnano, sulla base degli indirizzi di cui all'articolo 10, comma 1, le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d);*
- c) e) *formulano, anche in collaborazione con altri soggetti, le proposte d'intervento per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi del proprio territorio;*

- d) *f) attuano, con il coinvolgimento dei coordinatori pedagogici, interventi di formazione del personale e di qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche in collaborazione con altri soggetti, valorizzandone la presenza e l'esperienza;*
- e) *g) possono prevedere, nell'ambito della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, la presenza di soggetti appartenenti al terzo settore;*

VISTI:

- il Regolamento per la Gestione del Nido d'Infanzia e dei Servizi Integrativi, approvato con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 8/2/2018, esecutiva;
- il Regolamento per la determinazione dei criteri di pagamento dei Servizi Educativi e Scolastici, approvato con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 03/08/2006, modificato con le Deliberazioni del Consiglio comunale n. 51 del 07/07/2009 e 22 del 05/06/2012, esecutive;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 29/11/2018, esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione tariffe dei servizi a domanda individuale educativi e scolastici 2019/2020" con la quale sono state approvate le quote di compartecipazione alla spesa per i servizi a domanda individuale nonché le agevolazioni e le soglie di applicabilità delle stesse;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 07/10/2019, esecutiva, avente ad oggetto "Misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al Nido con la Regione" per l'anno educativo 2019/2020 finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia di cui alla Deliberazione della Giunta regionale ER n.1338 del 29/07/2019" con la quale sono stati definiti i criteri di utilizzo delle risorse assegnate al Comune di San Cesario sul Panaro per l'anno educativo 2019/2020, pari ad € 23.650,29, prevedendo un abbattimento delle rette in vigore, così come approvate con la Deliberazione della Giunta comunale n. 100/2018;

VISTI:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- l'Ordinanza del Ministro della Salute del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 febbraio 2020 "Nomina Soggetto Attuatore Regione Emilia-Romagna", in base al quale il Presidente della medesima Regione è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della già richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630/2020, al fine di coordinare le attività poste in essere dalle strutture della Regione Emilia Romagna competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso alla diffusione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", firmata dal Ministro della Salute e dal Presidente della Regione Emilia Romagna il 23/02/2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- l'Ordinanza del Ministro della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 "Disposizioni attuative del Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- l'Ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.L. 19/2020, firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia Romagna il 3 aprile 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 che ha definito che si continuano ad applicare le misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni, anche d'intesa con il Ministro della Salute, relativamente a specifiche aree del territorio regionale;

DATO ATTO che l'emergenza sanitaria che ha investito l'intera Nazione ha portato alla sospensione delle attività dei servizi educativi e scolastici del territorio con decorrenza 24/02/2020, fino alla data del 03/05/2020 con possibilità di successivi provvedimenti di proroga delle disposizioni assunte;

CONSIDERATO che, a seguito della chiusura/sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, sono stati sospesi anche tutti i servizi complementari al funzionamento delle scuole ovvero: trasporto scolastico, servizi di pre e post scuola, refezione, in quanto servizi intrinsecamente legati al funzionamento della

scuola ed al calendario scolastico e non suscettibili di riprogrammazione;

EVIDENZIATO che le sospensioni dei servizi sono dovute ad una situazione del tutto emergenziale e per assoluta causa di forza maggiore

CONSIDERATO che:

- l'emergenza epidemiologica da nuovo coronavirus (COVID-19) in atto in Italia ed in particolare nella nostra Regione ha imposto l'adozione di misure precauzionali atte al contenimento del contagio, tra le quali la limitazione e/o sospensione di alcune attività economiche presenti sul territorio;
- tali limitazioni e/o sospensioni stanno avendo importanti ricadute economiche sia sulle famiglie che sulle attività del settore economico produttivo;
- l'emergenza sanitaria, presente ormai da diverse settimane, ha sensibilmente alterato i rapporti sociali ed economici e sta generando difficoltà economiche, in particolar modo nei nuclei familiari in cui, causa chiusura delle attività produttive, sono ridotti i redditi da lavoro;
- non è al momento possibile definire se e quando sarà possibile la riapertura dei servizi educativi e delle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale;

RITENUTO opportuno, in tale situazione di grave emergenza, adottare ogni misura volta a sostenere le famiglie in particolare quelle con figli minori che in questo momento stanno fronteggiando la sospensione dei servizi educativi e scolastici assumendosi un aggravio sostanziale delle modalità di conciliazione dei tempi vita-lavoro;

VALUTATO di disporre, **a partire dal 24/02/2020**, la riduzione delle rette/tariffe "proporzionali all'apertura del servizio" per i servizi a bollettazione continuativa oppure, nel caso di servizi a pagamento anticipato, il rimborso di una parte della retta pagata e più nel dettaglio:

SERVIZIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE (a bollettazione mensile)

- riduzione della retta mensile di una quota pari al 25% per ogni settimana di chiusura del Servizio;

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (a bollettazione anticipata in due rate)

- rimborso di una parte della seconda rata versata in misura proporzionale alle settimane di mancato utilizzo del servizio, così calcolata:

🚦 alunni della Scuola dell'Infanzia statale e paritaria: quota della seconda rata versata diviso n.21 settimane (periodo febbraio/giugno 2020) moltiplicato il numero di settimane di sospensione del servizio;

🚦 alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado: quota della seconda rata versata diviso n. 18 settimane (periodo febbraio/giugno 2020) moltiplicato il numero di settimane di sospensione del servizio;

SERVIZIO DI PRE SCUOLA PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA (a bollettazione anticipata in un'unica soluzione)

- rimborso di una parte della retta annuale già versata così calcolata: retta annuale versata diviso n. 9 mesi, moltiplicato il numero di mesi interi di sospensione del servizio;

SERVIZIO DI POST SCUOLA PER ALUNNI DELLE SCUOLE D'INFANZIA STATALE E PARITARIA E PRIMARIA (a bollettazione bimestrale)

- riduzione della retta mensile di una quota pari al 25% per ogni settimana di sospensione del servizio a partire dalla bollettazione del mese di marzo 2020;

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER ALUNNI DELLA SCUOLA D'INFANZIA STATALE (a bollettazione bimestrale)

• riduzione della quota fissa della retta in misura pari al 25% per ogni settimana di sospensione del servizio a partire dalla bollettazione del mese di marzo 2020;

RITENUTO necessario disporre, quale atto di indirizzo, nel caso in cui l'utente abbia già provveduto al pagamento anticipato, che il rimborso parziale venga effettuato come segue:

- è applicato d'ufficio come riduzione della prima rata relativa all'anno scolastico 2020/2021 a tutti gli utenti che confermeranno l'iscrizione ai relativi citati servizi; il credito è trasferibile anche a fratelli e sorelle;
- è restituito alle famiglie che non dovessero confermare le iscrizioni non prima del mese di ottobre e comunque entro il mese di dicembre 2020 a seguito di formale richiesta del genitore al Servizio Educativo-Scolastico;
- non è dovuto alle famiglie non in regola con i pagamenti di un qualsiasi servizio scolastico già usufruito, anche da fratelli e sorelle, e verrà utilizzato per compensare/ridurre il debito pregresso. In questo caso saranno restituite solo eventuali eccedenze;

DATO ATTO che:

- a seguito dell'andamento effettivo delle entrate e delle spese correlate ai servizi interessati e citati nella premessa, oggi solo stimabili in quanto collegate a numerose variabili, saranno adottate le opportune variazioni al Bilancio 2020/2022, esercizio 2020;
- le minori entrate troveranno imputazione contabile nei rispettivi capitoli di entrata al Titolo 3 - Entrate Extratributarie, Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, Categoria 02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi del Bilancio 2020-2022, esercizio 2020;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 117 del 23/12/2019, e ss. mm. e ii., esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 24/12/2019, e ss. mm. e ii., esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dalla Responsabile del Settore Servizi alla Persona e dalla Responsabile del Settore Finanziario competenti, rispettivamente, in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO altresì conferire al presente atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti gestionali volti a garantire l'immediata attuazione degli indirizzi politici dettati in questa sede;

CON voti unanimi legalmente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1) Di intervenire per mitigare l'impatto sulle famiglie che stanno fronteggiando la sospensione dei servizi educativi e scolastici a seguito delle necessarie misure governative straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul territorio nazionale, prevedendo, **a partire dal 24/02/2020**, la riduzione delle rette/tariffe proporzionale al funzionamento dei servizi per i servizi a bollettazione continuativa oppure, nel caso di servizi a pagamento anticipato, il rimborso di una parte della retta pagata come segue:

SERVIZIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE (a bollettazione mensile)

- riduzione della retta mensile di una quota pari al 25% per ogni settimana di chiusura del Servizio;

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (a bollettazione anticipata in due rate)

- rimborso di una parte della seconda rata versata in misura proporzionale alle settimane di mancato utilizzo del servizio, così calcolata:

- ✚ alunni della Scuola dell'Infanzia statale e paritaria: quota della seconda rata versata diviso n.21 settimane (periodo febbraio/giugno 2020) moltiplicato il numero di settimane di sospensione del servizio;

- ✚ alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado: quota della seconda rata versata diviso n. 18 settimane (periodo febbraio/giugno 2020) moltiplicato il numero di settimane di sospensione del servizio;

SERVIZIO DI PRE SCUOLA PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA (a bollettazione anticipata in un'unica soluzione)

- rimborso di una parte della retta annuale già versata così calcolata: retta annuale versata diviso n. 9 mesi, moltiplicato il numero di mesi interi di sospensione del servizio;

SERVIZIO DI POST SCUOLA PER ALUNNI DELLE SCUOLE D'INFANZIA STATALE E PARITARIA E PRIMARIA (a bollettazione bimestrale)

- riduzione della retta mensile di una quota pari al 25% per ogni settimana di sospensione del servizio a partire dalla bollettazione del mese di marzo 2020;

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER ALUNNI DELLA SCUOLA D'INFANZIA STATALE (a bollettazione bimestrale)

- riduzione della quota fissa della retta in misura pari al 25% per ogni settimana di sospensione del servizio a partire dalla bollettazione del mese di marzo 2020.

2) Di disporre, quale atto di indirizzo, nel caso in cui l'utente abbia già provveduto al pagamento anticipato, che il rimborso parziale venga effettuato come segue:

- è applicato d'ufficio come riduzione della prima rata relativa all'anno scolastico 2020/2021 a tutti gli utenti che confermeranno l'iscrizione ai relativi citati servizi; il credito è trasferibile anche a fratelli e sorelle;

- è restituito alle famiglie che non dovessero confermare le iscrizioni non prima del mese di ottobre e comunque entro il mese di dicembre 2020 a seguito di formale richiesta del genitore al Servizio Educativo-Scolastico;

- non è dovuto alle famiglie non in regola con i pagamenti di un qualsiasi servizio scolastico già usufruito, anche da fratelli e sorelle, e verrà utilizzato per compensare/ridurre il debito pregresso. In questo caso saranno restituite solo eventuali eccedenze.

3) Di dare atto che:

- a seguito dell'andamento effettivo delle entrate e delle spese correlate ai servizi interessati e citati nella premessa, oggi solo stimabili in quanto collegate a numerose variabili, saranno adottate le opportune variazioni al Bilancio 2020/2022, esercizio 2020;
- le minori entrate troveranno imputazione contabile nei rispettivi capitoli di entrata al Titolo 3 - Entrate Extratributarie, Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, Categoria 02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi del Bilancio 2020-2022, esercizio 2020.

4) Di demandare alle Responsabili del Settore Servizi alla Persona e del Settore Finanziario l'adozione degli atti e dei provvedimenti di natura gestionale loro spettanti in forza dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 e del Piano Esecutivo di Gestione.

5) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, urgente e immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di rendere gli effetti del presente provvedimento immediatamente operativi a fronte della natura emergenziale dell'epidemia in atto.